***SERVIZI*** ***PUBBLICI*** ***LOCALI***

***DI*** ***RILEVANZA*** ***ECONOMICA***

# Relazione illustrativa della scelta

# della modalità di gestione

# del servizio pubblico locale

# (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

|  |
| --- |
| **INFORMAZIONI** **DI** **SINTESI**  |
| Oggetto dell’affidamento | Gestione del servizio Informagiovani dell’Unione Colline Matildiche (RE) |
| Importo dell’affidamento | Il valore stimato dell’appalto al netto dell’IVA, ivi compresa qualsiasi forma di opzione, rinnovo e proroga del contratto è pari ad € 464.666,30 |
| Ente affidante | Unione Colline Matildiche – Piazza Dante n. 1 – 42020 Quattro Castella (RE) c.f./p.iva 02358290357  |
| Tipo di affidamento | Appalto |
| Modalità di affidamento | Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) |
| Durata dell’affidamento | L'appalto ha la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 2024 fino al 31 maggio 2027 eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni e prorogabile di ulteriori mesi 6. |
| Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare: | Unione Colline Matildiche costituita dai Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo – Provincia di Reggio Emilia  |

|  |
| --- |
| **Soggetto** **responsabile** **della** **compilazione** |
| Nominativo: | Dott.ssa Catia Grisendi Unione Colline MatildicheArea responsabilità Familiari e Politiche Giovanili0522/247811c.grisendi@collinematildiche.it13/03/2024 |
| Ente di riferimento |
| Area/servizio: |
| Telefono: |
| Email/PEC |
| Data di redazione |

# SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

## A.1 - Contesto giuridico

La normativa regionale di riferimento per la programmazione dell’attività del servizio Informagiovani è la L.R. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” la quale richiama i seguenti aspetti:

* I Comuni, in forma singola o associata: 1) svolgono le funzioni di lettura dei bisogni, di pianificazione, programmazione ed erogazione diretta o indiretta dei servizi e degli interventi, nonché di valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati; 2) promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili, favoriscono la creazione di luoghi d'incontro, centri di aggregazione ed esperienze di associazionismo e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro;
* La Regione riconosce l'informazione quale strumento fondamentale per i giovani di conoscenza, consapevolezza e offerta di opportunità in rapporto alle possibilità di scelta negli ambiti di vita che li riguardano; garantisce ai giovani il diritto all'informazione e pari opportunità di accesso ai servizi informativi presenti sul territorio regionale; sostiene la creazione e la qualificazione dei servizi Informagiovani dislocati sul territorio regionale, gestiti da soggetti pubblici o privati convenzionati, anche tramite attività finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali degli operatori.

## A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Si è utilizzato lo schema tipo di relazione predisposto da ANAC. Ad oggi non risultano adottati indicatori quali-quantitativi di riferimento a norma dell’articolo 8 del D.lgs 201/2022. Gli indicatori utilizzati sono quelli riportati negli elaborati di progetto del servizio.

# SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

## B.1 - Caratteristiche del servizio

L’appalto ha per oggetto la gestione del servizio Informagiovani dell’Unione Colline Matildiche (RE).

Si tratta, in particolare, di un progetto finalizzato all'accompagnamento, informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi, da svolgersi allo sportello o attraverso iniziative, attività pubbliche, laboratori nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc…) e telefoniche.

Il servizio avrà la propria sede presso locali ubicati ad Albinea, in Via Morandi 9, con la strumentazione (mobili e attrezzature d'ufficio, compresi gli apparecchi di fotoriproduzione e la strumentazione informatica) dati in dotazione dall’Ente Appaltante, già presenti negli spazi stessi, nonché con le ulteriori risorse strumentali e documentali aggiuntive offerte in sede di gara dall’operatore economico aggiudicatario. Le attività andranno realizzare in modo diffuso sul territorio dei tre Comuni dell’Unione (Albinea, Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo).

In particolarela gestione comprende attività di front-office e back-office e prevede l’apertura al pubblico dello sportello Informagiovani con l’obiettivo di fornire informazioni, orientamento e supporto agli utenti, anche attraverso consulenze personalizzate e di piccolo gruppo, negli ambiti nei quali il servizio è specializzato.

L’azione dell’Informagiovani, senza tralasciare gli altri ambiti che connotano il servizio a livello di sistema di rete regionale, dovrà rispondere ai crescenti bisogni di orientamento delle giovani generazioni in particolar modo sui temi fondamentali del protagonismo giovanile, volontariato, cittadinanza attiva, lavoro, formazione professionale, imprenditoria giovanile e start-up d’impresa, orientamento/riorientamento scolastico, con l'obiettivo di porre i giovani nella condizione di scegliere consapevolmente e liberamente fra varie alternative nei settori di interesse.

La gestione del progetto Informagiovani è assegnata all'Operatore economico affidatario, il quale vi provvederà con proprio personale qualificato, come da offerta presentata in sede di gara, e con le proprie capacità organizzative, secondo le modalità e i principi definiti dall’Ente Appaltante nel presente capitolato, sottoponendosi ai controlli e alle verifiche del Responsabile del Procedimento.

Il servizio potrà essere erogato anche attraverso il ricorso a consulenti esperti negli ambiti fondamentali del servizio (protagonismo giovanile, *volontariato, cittadinanza attiva, lavoro, formazione professionale, imprenditoria giovanile e start-up d’impresa,*) appositamente incaricati dall’appaltatore e prevedere:

- la realizzazione di colloqui individuali e/o in piccoli gruppi, accessibili su appuntamento;

- incontri e workshop in piccolo gruppo per l’approfondimento di tematiche di particolare interesse;

- attività di rete con i soggetti significativi del territorio;

secondo le modalità indicate in modo più dettagliato nei paragrafi seguenti.

Il personale assegnato al progetto dovrà osservare comportamenti corretti nei confronti dell’utenza, fornire le informazioni richieste con imparzialità e completezza, mantenere l’obbligo del segreto d’ufficio, il dovere della riservatezza e il diritto all’anonimato degli utenti qualora richiesto. Gli operatori impiegati risponderanno del loro operato all'Appaltatore, il quale è l'unico responsabile delle obbligazioni assunte con il contratto di appalto.

L’orario di apertura al pubblico minimo previsto per lo sportello Informagiovani è di almeno 18 ore settimanali da articolare in almeno 3 giorni alla settimana (prevedendo mattine e pomeriggi) da condividere con l’Ente Appaltante secondo un’articolazione oraria in grado di intercettare un maggior numero di utenti possibile. In tali orari dovrà essere sempre garantita la presenza di almeno 1 operatore, che dovrà svolgere anche una funzione di orientamento e consulenza.

Alle ore di apertura andranno aggiunte almeno 6 ore settimanali di attività di coordinamento, e almeno 20 ore settimanali per promozione e gestione iniziative, colloqui, incontri, back office.

Per la gestione dell’intero progetto dovranno essere previsti almeno due operatori (uno referente per coordinamento ed area protagonismo giovanile/volontariato ed uno per area lavoro/formazione/orientamento scolastico).

Il servizio richiesto comprende anche le attività preliminari di ricerca, raccolta, redazione, classificazione e ordinamento di informazioni e dati necessari per provvedere al costante aggiornamento del servizio, anche ricorrendo a sistemi di archiviazione tramite tecnologie informatiche.

L’azione dell’Informagiovani dovrà concentrarsi in particolare nei seguenti ambiti di servizio:

A) PROTAGONISMO GIOVANILE, VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA – e attività di Coordinamento servizio – almeno 22 ore settimanali

1. Il servizio si propone di accogliere, facilitare e sostenere ragazzi e ragazze nell’acquisizione delle informazioni utili e di esperienze concrete per sperimentarsi ed orientarsi negli ambiti di interesse collegati al protagonismo giovanile, volontariato, impegno civico e associazionismo.

2. In generale il servizio progetta, realizza attività e offre informazioni, assistenza e sostegno nei seguenti ambiti:

- opportunità di volontariato, orientamento e mobilità giovanile;

- servizio civile nazionale, regionale e comunale;

- raccordo e rapporti con le associazioni giovanili, le agenzie educative e i gruppi informali di giovani presenti nel territorio;

- promozione del protagonismo giovanile con particolare riferimento alle iniziative culturali, artistiche, ricreative ed europee;

3. Il servizio ha inoltre l’obiettivo di orientare e diffondere la cultura del volontariato e dell’impegno civico fra i giovani, attraverso:

- la costruzione di reti informative e rapporti di collaborazione con associazioni, scuole, enti, soggetti operanti con il mondo giovanile;

- l’attività di analisi dei bisogni giovanili riferiti al territorio comunale con formulazione di proposte riferite al ruolo e agli interventi che il servizio può attuare per fronteggiare tali bisogni;

4. Il servizio inoltre cura direttamente la gestione di iniziative e progetti di cittadinanza attiva, quali, in particolare:

1. Carta giovani *-* Progetto in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, caratterizzato dalla presenza di una componente di cittadinanza attiva, che si declina in azioni di volontariato, accanto ad una componente commerciale di facilitazioni/sconti riservati ai titolari.

*b)* Azioni di avvicinamento al mondo del volontariato per ragazzi/e progettate per le singole fasce di età (11/14 anni – 15/18 anni – maggiorenni)

5. Per le iniziative di cui al punto 4 si richiede la gestione di tutte le attività necessarie all’esecuzione del progetto, quali ad esempio: coordinamento attività dell’intero progetto, ricerca, contatti, formazione con le associazioni; convenzioni, segreteria; accoglimento adesioni; incrocio domanda/offerta opportunità, consegna premialità, consegna attestati, monitoraggio risultati, analisi della soddisfazione,

ecc..

B) LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE – ORIENTAMENTO/RIORIENTAMENTO SCOLASTICO – almeno 22 ore settimanali

1. Servizio d’informazione, orientamento e supporto ai bisogni di formazione e di ricerca del lavoro, attraverso colloqui individuali e/o incontri di piccolo gruppo con consulenti esperti attraverso i quali sia possibile per l’utente acquisire elementi utili alla ricerca attiva del lavoro, alla conoscenza delle professioni, alla mobilità internazionale e ad accedere a percorsi di formazione, formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, funzionali alla definizione di un progetto professionale o all'inserimento lavorativo.

2. In generale il servizio offre informazioni, assistenza e sostegno nei seguenti ambiti (sia attraverso colloqui individuali, attività in sottogruppo e iniziative pubbliche) :

- opportunità di formazione universitaria e professionale;

- possibilità di accesso al mondo del lavoro;

- redazione del curriculum vitae e della domanda di lavoro;

- principali aspetti normativi e contrattuali connessi al lavoro dipendente e autonomo;

- concorsi e offerte di lavoro, anche di tipo temporaneo e stagionale;

- esperienze di tirocinio;

- ricerca attiva del lavoro;

- avvio di un'attività autonoma o di un’impresa;

- orientamento scolastico per ragazzi/e scuola primaria di primo grado e riorientamento per giovani scuole secondarie secondo grado e universitari.

3. Il servizio mira inoltre alla qualificazione della base occupazionale e alla riduzione delle distanze tra la formazione e il mondo del lavoro attraverso:

- il confronto costante, attivo e diretto con le imprese, le agenzie private, i pubblici uffici (con particolare riferimento al centro per l’impiego), le istituzioni formative, le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali del territorio;

- la diffusione dell’informazione su iniziative, programmi, azioni, interventi ecc…, attivati a vario titolo nel territorio della Regione che possano costituire ulteriori opportunità per l'utenza.

In particolare, si evidenzia l’importanza e il ruolo fondamentale della costruzione di rapporti di rete e collaborazione con le aziende del territorio, le associazioni di categoria e i centri di formazione nell’offerta dei servizi consulenziali specialistici previsti nel presente ambito.

4. Il servizio dovrà essere in grado di attivare azioni di orientamento individuale e di piccolo gruppo. L’orientamento, considerato come un processo di educazione alla scelta, dovrà avere la finalità di favorire nei giovani utenti una riflessione rispetto alle proprie risorse e capacità individuali per affrontare attivamente le principali fasi di passaggio, quali ad esempio:

- la transizione formazione/formazione (il passaggio dalla scuola media all’assolvimento dell’obbligo e al completamento del ciclo di studi secondario e da questo ai percorsi formativi post-diploma o all’Università);

- la transizione formazione/lavoro (il passaggio dalla scuola superiore o dall’università al mondo del lavoro);

- la transizione lavoro/formazione (il reinserimento in contesti formativi di soggetti attualmente impegnati in ambito lavorativo).

5. Il servizio ha inoltre l’obiettivo di orientare e diffondere la cultura dell’auto imprenditorialità tra i giovani, attraverso:

- il confronto costante, attivo e diretto con le imprese e le associazioni di categoria;

- la diffusione dell’informazione su iniziative, programmi, azioni, interventi ecc…, attivati a vario titolo nel territorio della Regione che possano costituire ulteriori opportunità per l'utenza;

- attivando una rete con le imprese al fine di mettere in collegamento persone interessate a sviluppare un’idea imprenditoriale con aziende già operanti nel settore d’interesse;

- favorendo scambi di esperienze tra giovani, studenti e le imprese per esempio mediante: tirocini, visite guidate, iniziative di impresa simulata, business games, ecc…;

- stimolando la collaborazione con l’università, i centri di ricerca e gli altri soggetti presenti nel territorio per favorire attività di formazione imprenditoriale.

In particolare, si evidenzia l’importanza e il ruolo fondamentale della costruzione di rapporti di rete e collaborazione con le associazioni di categoria nell’offerta dei servizi consulenziali specialistici previsti nel presente ambito.

C. AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI DEL TERRITORIO

1) Si tratta di azioni che prevedono il coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio di riferimento, quali: imprese, associazioni di categoria e organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali, ecc... Il coinvolgimento dovrà consentire di implementare un modello di rete relazionale tra gli stessi e facilitare l'incontro e la comunicazione con gli utenti e in generale con la popolazione interessata.

2) In questo contesto saranno previste attività di:

- organizzazione di seminari, workshop, con la presenza di esperti di settore e testimoni privilegiati ed esperti del mondo del lavoro;

- organizzazione, promozione e realizzazione di visite guidate nelle imprese;

- promozione e realizzazione di laboratori volti alla conoscenza dei profili ricercati dalle imprese e ad attivare contatti per tirocini o stage aziendali;

- incontri e/o spazi di confronto, di approfondimento e di dibattito con il coinvolgimento di lavoratori e imprenditori.

3) L’attività potrà prevedere anche incontri presso le scuole, finalizzate a progettare e realizzare percorsi sui temi della conoscenza di sé e dell’orientamento alla scelta in ambito formativo e/o professionale.

D) ALTRE ATTIVITÀ

1. Il servizio richiesto inoltre prevede l’analisi dell’utenza del servizio, con ricerche e monitoraggi di tipo quantitativo e qualitativo sull’utenza che ha frequentato il servizio e sul gradimento dello stesso, presentando:

- entro il 31 gennaio di ogni anno: una relazione dettagliata riassuntiva dell’attività svolta nel corso dell’anno precedente, riportante valutazioni e approfondimenti, nonché suggerimenti e proposte operative da sottoporre all’Ente Appaltante.

- trimestralmente, entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio ed il 31 ottobre di ogni anno: un elaborato relativo alla rilevazione della qualità e della regolarità delle prestazioni rese nel trimestre, comprensivo della rilevazione della consistenza e della tipologia dell’utenza servita e della tipologia dei servizi richiesti.

- entro il 30 luglio e il 31 gennaio di ogni anno: una relazione sul gradimento della qualità dei servizi offerti da parte dell'utenza riferita al semestre precedente.

## B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Gli obblighi di servizio pubblico ricavati dalle caratteristiche sopra riportate e dagli elaborati di progetto riguardano:

* L’accessibilità ai servizi senza discriminazioni di alcuna natura
* Il rispetto degli standard minimi in tema di: orari di apertura; numero e caratteristiche del personale da utilizzare sul servizio
* Il divieto di applicare tariffe agli utenti fruitori dei servizi in quanto non previste

**SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

## C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

La modalità di affidamento prescelta è l’appalto mediante procedura ad evidenza pubblica a norma del d.lgs 36/2023. La procedura di gara verrà svolta attraverso l’utilizzo di una piattaforma di approvvigionamento digitale di cuiall’articolo 25 del Codice, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs.n. 82/2005 (Codicedell’amministrazione digitale).

## C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

I requisiti sono da ritenersi sussistenti in ragione della prevista applicazione del codice dei contratti pubblici vigente che attua le direttive europee in materia di appalti

## SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

## D.1 - Risultati attesi

## L'affidamento dovrà garantire la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti.

La consapevolezza delle caratteristiche del bacino di utenza di questo appalto, ha spinto l’Unione, come ente gestore, a progettare un appalto basato sui seguenti risultati attesi:

* creazione di luoghi d'incontro, centri di aggregazione ed esperienze di associazionismo;
* sviluppo di azioni concrete e di condizioni volte a favorire la transizione dei giovani al mondo del lavoro;
* fornire ai giovani conoscenza, consapevolezza e offerta di opportunità in rapporto alle possibilità di scelta negli ambiti di vita che li riguardano;
* garantire ai giovani il diritto all'informazione e pari opportunità di accesso ai servizi informativi presenti sul territorio.

Il valore stimato dell’appalto al netto dell’IVA comprensivo di opzioni, rinnovi e proroghe è pari ad € 464.666,30.

L’Unione ha partecipato ai diversi bandi di finanziamento promossi dalla Regione Emilia Romagna ottenendo negli anni quote importanti di finanziamento utili all’avvio ed al consolidamento del servizio Informagiovani.

Non sono previsti costi a carico degli utenti che usufruiscono del servizio.

## D.2 - Comparazione con opzioni alternative

## La specificità delle prestazioni oggetto di appalto, per le quali l’Unione non dispone di professionalità, ha fatto propendere per l’affidamento del servizio a soggetto esterno tramite procedura di appalto.

La Stazione Appaltante mantiene in capo a sé funzioni di verifica in merito all'esatto adempimento delle prestazioni ed allo svolgimento dei servizi oggetto di appalto attraverso strumenti di controllo e di monitoraggio finalizzati anche al costante miglioramento delle attività espletate.

La Stazione Appaltante, inoltre, potrà effettuare, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni, controlli specifici e verifiche ispettive al fine di verificare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, la qualità delle prestazioni dovute e l'adempimento di ogni attività prevista dal presente capitolato.

Non sussistono le condizioni per l’utilizzo del modello concessorio in assenza tra l’altro di tariffe e di altre voci di entrata per la gestione del servizio e della oggettiva impossibilità di costruire un piano economico-finanziario all’interno del quale valutare i rischi da trasferire all’operatore economico affidatario della gestione.

**D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il contenuto dell’attuale progetto è stato aggiornato sulla base delle esigenze che si sono evidenziate nel periodo di gestione dell’appalto precedente, caratterizzato, tra l’altro, dal verificarsi della pandemia da Covid-19 che ha portato alla luce nuovi bisogni e nuove aspettative della popolazione giovanile.

## D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Viste le caratteristiche del tipo di servizio da erogare, si ritiene che l’operatore economico debba avere un tempo minimo di gestione medio-lungo. Pertanto la durata dell’appalto è stata individuata in 36 mesi, ma dando la facoltà alla stazione appaltante, soddisfatta del risultato e della gestione dello stesso, di poterlo rinnovare per ulteriori 36 mesi.